COOPERATIVA GREGORIANA DI MUTUALITÀ

Società Cooperativa per Azioni

Bilancio al 31 dicembre 2022

Coop. Gregoriana di Mutualità Società Cooperativa per Azioni
Società finanziaria Art. 106 - D. Lgs. 385/93 n.183
Sede Legale: C.so Garibaldi 33 - 84020 San Gregorio Magno (SA)
Tel/Fax 0828-955811 P. I.V.A. 02674460650 REA 235715
ABI 310243 *ex* UIC 19551 TRIB.SA 1216/90

Sommario

ORGANI SOCIALI 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE 4

SCHEMI DI BILANCIO 14

Stato Patrimoniale 15

Conto Economico 16

Prospetto della Redditività Complessiva 17

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 18

Rendiconto Finanziario 19

NOTA INTEGRATIVA 21

PARTE A - POLITICHE CONTABILI 22

A.1 PARTE GENERALE 22

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO 29

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE 47

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE 48

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 50

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 59

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI 65

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta 66

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 67

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio 82

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva 85

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate 86

Sezione 7 – *Leasing* (Locatario) 86

Sezione 8 – Altre informazioni 86

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 87

RELAZIONE DI REVISIONE INDIPENDENTE 92

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giuseppe Villecco

Consiglieri

Amedeo Villecco

Giuseppe Pacelli

Gregorio Policastro

Mario Duca

Domenico Mercurio

Franco Robertazzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Marcello Cruoglio

Sindaci effettivi

Luigi Di Leo

Francesco Galasso

Sindaci supplenti

Rosario Tucci

Antonino Ciao

REVISORE DEI CONTI

Nunzio Ritorto

ORGANO CON FUNZIONE DI GESTIONE

Amedeo Villecco

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Voglio prima di tutto ringraziarVi a nome mio e del Consiglio di Amministrazione per la partecipazione alla riunione.

La presente relazione è redatta ai sensi delle disposizioni vigenti, al fine di illustrare la situazione economica e finanziaria d'impresa e descrivere l'andamento di gestione nel suo complesso ed in conformità agli scopi statutari e all'art. 2 della Legge 59/92, considerata la sua struttura Cooperativistica.

Il Bilancio e la Nota Integrativa vengono redatti utilizzando quale moneta di conto l'Euro, osservando tutte le direttive di Banca d'Italia, in particolare la Circolare "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 e la Comunicazione del 21 dicembre 2021, relativa alle integrazioni aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS[1].

La Cooperativa Gregoriana, autorizzata in via ufficiale dal 04/09/2017, predispone il bilancio in accordo con i Principi Contabili Internazionali IFRS alla data del 31/12/2022 (vedi dettagli contenuti all'interno degli altri aspetti della Nota Integrativa).

Al momento della stesura della relazione nella Società sono in corso accertamenti ispettivi da parte dell'Istituto di Vigilanza ai sensi dell'art. 108, comma 5, D.lgs. 385/1993. I lavori ispettivi proseguono e la struttura è a disposizione per fornire documenti ed informazioni così come richieste dagli ispettori. Numerosi sono i colloqui intavolati a mezzo dei quali gli ispettori hanno evidenziato le problematiche in ordine alla mancanza di un'istruttoria adeguata, problematiche inerenti al *software* di operatività gestionale, poca redditività derivante dalla gestione corrente aziendale, mancati automatismi delle valutazioni del profilo del rischio e dell'antiriciclaggio, tanta manualità nella gestione. I punti di fragilità sono ben evidenti ed in particolare il *business model* attuale dell'azienda è messo in discussione. Bisogna passare dunque ad un piano strategico aziendale relativo agli anni 2023-2024-2025 che passi attraverso una rivisitazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione con riduzione numerica e con inserimento di nuovi profili, aumento dei volumi di erogato senza perdere di vista la qualità del cliente in modo che le classificazioni volgano verso primo e secondo stadio. È necessaria la variazione del *provider* informatico che non ha dato i risultati auspicati, tanto è vero che si è instaurato un contenzioso e contestualmente contatti anche ufficiali con altra casa *software*. Variazione che faccia ridurre drasticamente il rischio operativo e la manualità della gestione. Inoltre, è necessaria una seria rivisitazione dei presidi e rafforzamento degli stessi in modo che possano arrecare una drastica riduzione dei rischi. Massima automazione del processo del credito in tema di monitoraggio, classificazione e tassi di copertura adeguati.

[1] La Nota integrativa è stata integrata con le informazioni qualitative e quantitative richieste dalla Banca d'Italia in tema COVID-19.

Detto questo, il Bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione presenta un attivo di **€ 2.959.514,** un patrimonio sociale per **€ 1.965.490,** un passivo per **€ 1.185.176** ed una perdita d'esercizio di **€ 191.152 (-)**.

Si coglie l'occasione per informare i Soci che rettifiche e riprese in Conto Economico hanno inciso nel modo che segue: le **riprese analitiche e generiche** per **€ 36.477** a cui si contrappongono **rettifiche sia generiche** che **analitiche, ordinarie ed ispettive** per **€ 192.439** quindi con saldo negativo di **€ 155.992**. Delle riprese, un importo pari a **€ 14.870.60** deriva da incassi effettivi di crediti ormai rettificati negli esercizi precedenti e non da mere valutazioni. Rettifiche e riprese IAS, portate a Conto Economico nel 2022, sul costo ammortizzato (**IFRS 9 strumenti finanziari**: crediti) portano ad un saldo positivo di **€ 1.522.** Si precisa che, pur se denominate rettifiche, le stesse rappresentano un risconto passivo IAS a tutti gli effetti in quanto sono ricavi di manifestazione finanziaria già avvenuta e rimandati per competenza a futuri esercizi, quindi detto valore è tutto a vantaggio di esercizi futuri visto che darà la propria competenza economica. Si precisa che le rettifiche dei crediti sono derivanti esclusivamente da presunzioni e con l'applicazione dei parametri applicati a livello nazionale su scaduto deteriorato, inadempienze probabili e sofferenze. Perdite effettive di crediti, per cui è stato utilizzato il fondo di svalutazione presente, ammontano a solo **€ 488**, utilizzo effettuato per evitare costi di recupero elevati per riprendersi un credito esiguo. Utile è sottolineare la presenza del fondo generico su **stadio 1** e **stadio 2** in Bilancio per **€ 54.499**, oltre a rettifiche analitiche di **stadio 3** per **€ 319.102,** ed il tutto per **€ 373.602** rappresentano sicuramente una grossa tutela del Bilancio rispetto ad eventuali storture nei rientri delle posizioni creditizie. Di queste rettifiche, in particolare dello stadio 3, **€ 183.670** emerse dal controllo ispettivo in corso e condivise da amministratori e sindaci nel verbale del 30 marzo 2023.

Tutte le determinazioni fatte, oltre alla riconduzione del bilancio secondo i criteri oggi dettati dall'Istituto di Vigilanza, fanno sì che il Bilancio che si pone alla Vs. attenzione ed alle Vs. deliberazioni sia il più veritiero e trasparente alla luce soprattutto delle nuove prescrizioni riguardo a bilanci e conti annuali (nuovi schemi e tabelle introdotte) e riguardo a quello che sarà il futuro della Cooperativa considerata l'avvenuta autorizzazione all'iscrizione al numero **183** dell'**Albo** art. **106**.

Il risultato finale dell'esercizio chiuso al **31/12/2022** che consiste in una perdita **di € 191.152,** non è da considerarsi negativo, anzi è da ritenere congruo sotto il profilo della tutela del credito (questo grazie all'intervento ispettivo) e se accompagnato da una sana politica dei rientri porterà di sicuro ad utili in prosieguo nella misura in cui saprà seguire il suo piano strategico aziendale basato sulla riduzione dei costi ed aumento di qualità nella gestione operativa e nel rafforzamento dei presidi . L'azienda dovrà scegliersi i clienti migliori soprattutto tra le PMI e per importi al di sotto dei 30.000 euro, garantite dallo Stato, cosa su cui l'azienda già si è polarizzata nell'anno 2022.

L'attività della Cooperativa è fondata sull'investimento delle limitate risorse finanziarie a disposizione, sul massimo contenimento dei costi e sul recupero di alcuni crediti in sofferenza, nonché di altri ancora in corso

di recupero anche di alcune pratiche che sembravano andate nel dimenticatoio che stanno rientrando, anche attraverso l'ausilio di transazioni che rappresentano per il momento l'unico mezzo per arginare il recupero coattivo del credito. Nel 2022 sono state affidate ai legali nuove pratiche anche per dare una certa celerità al rientro di talune posizioni creditorie, considerata l'esigenza di liquidità utile anche ai fini del sostenimento di spese derivanti dall'espletamento della nuova operatività.

La Cooperativa, iscritta all' Albo delle società finanziarie, ha scelto di allargare il raggio d'azione per la ricerca del cliente qualitativamente migliore, specie le PMI con garanzia di Stato, oltre che erogare più finanziamenti, *trend* ormai consolidato, tanto è vero che questo Consiglio di Amministrazione ha portato risorse per circa un milione di euro a mezzo emissione obbligazionaria e conta di reperire ulteriori 500.000 euro già deliberati entro la fine dell'anno. Il tutto darà sicuramente benefici viste le richieste di finanziamento.

- l'emissione obbligazionaria, comporta costi per interessi passivi imputati a Conto Economico per circa 34.000 euro;

- le risorse derivanti dall'emissione obbligazionaria nel 2021 sono state quasi tutte investite, nel corso dell'anno 2022;

- elemento da non sottovalutare è che nell'ultimo trimestre 2021 si è effettuato il passaggio al nuovo programma (da Metoda a Sixtema), passaggio che si sperava fosse portatore di un eccellente operatività, invece così non è stato, tanto è vero che si sta valutando e lavorando per un ulteriore passaggio ad altro *provider* informatico ed anche in tempi brevi considerata la peculiarità dell'attività.

Riguardo la compagine sociale invece si porta a conoscenza che hanno fatto richiesta 10 soci ordinari nuovi. La Cooperativa, comunque, sul lato soci non si è mai fermata ma sempre alla ricerca di nuovi soci ai fini di incrementare sia qualitativamente che quantitativamente il patrimonio sociale, utile al mantenimento della soglia che garantisce l'iscrizione all'Albo unico delle società finanziarie.

Dato positivo da sottolineare è che l'aumento del numero dei soci fa registrare l'enorme fiducia a conferma del legame socio-società da considerarsi a questo punto stabile e duraturo instauratosi con oltre 500 soci tra ordinari e sovventori.

Un aggiornamento è doveroso invece rispetto ai mutui passivi che in bilancio partecipano alle passività per circa 10.000 euro.

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ 2022

Ritorniamo sui fatti del Bilancio 2022 per fare delle doverose precisazioni.

Gli interessi di mora, imputati a Conto Economico, componente di notevole rilievo dei ricavi, sono corrispondenti a quanto effettivamente incassato nell'anno di riferimento. L'incasso degli interessi di mora, per circa **€ 33.142**, dimostra l'impegno di codesto Consiglio di Amministrazione nel voler recuperare, pur se con tanta difficoltà, i crediti che presentano un andamento anomalo. Inoltre, sono stati incassati crediti in passato integralmente rettificati per **€ 14.870** grazie al continuo e pressante lavoro fatto su tali posizioni debitorie.

La Società, inoltre, comunica che è stata accreditata presso Centrale Rischi, benché in esenzione riconosciuta dall'Istituto di vigilanza, questo perché vi è l'esigenza di dare qualità alle procedure del credito nella loro fase di istruttoria ed erogazione, migliore conoscenza della clientela in particolare per l'attenzione che sta ponendo verso i finanziamenti alle PMI, specie quelli garantiti MCC, che ormai rappresentano oltre 80% delle erogazioni alle piccole e medie imprese. Al 31 dicembre le erogazioni alle PMI ammontano ad oltre **1.000.000** Euro.

Si rivolge comunque sempre il cortese invito a tutti i Soci a voler sottoscrivere nuove quote sociali ordinarie oltre a trovare nuovi Soci visto che fu sensibilmente ridotta la quota minima d'entrata a soli € 515,40. Infatti, il Socio cooperatore, quindi che segue con impegno l'andamento della Società, oltre ad avere il facile accesso al piccolo credito ed usufruire dei servizi finanziari sempre più vantaggiosi e convenienti, vede la propria quota sociale salvaguardata dalla perdita di valore a causa dell'inflazione grazie ad una rivalutazione gratuita *ex* art. 7 Legge 59/92, sempre che la società chiuda in utile.

La Cooperativa ha svolto esclusiva attività finanziaria ai sensi del Testo Unico Bancario e successive sue modificazioni, effettuando credito al consumo prevalentemente con i Soci, nonché credito alle PMI come anticipato in precedenza**.**

Ai sensi dell'art. 2545 del Codice civile e ai fini del mantenimento dell'iscrizione della Società nell'Albo delle Cooperative soggette alla mutualità prevalente, il Consiglio di Amministrazione indica i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico anche se modifiche legislative hanno effettuato delle deroghe in tal proposito, richiedendo pertanto per le Cooperative finanziarie solo l'osservanza dei requisiti concepiti dall'art. 2514.

I ricavi derivanti dalla concessione di finanziamenti a Soci sono pari al **51,65%** del totale dei ricavi derivanti da tutti i finanziamenti. Le risorse finanziarie per la concessione dei finanziamenti medesimi sono costituite per la quasi totalità (**61,40%)** da conferimenti dei Soci a mezzo capitale Soci ordinari e capitale Soci sovventori essendo la restante parte (**38,60%)** costituita da fonti esterne (Mutuo in minima parte, BCC di Aquara) ed obbligazioni emesse e presenti in Bilancio. Il costo del lavoro è rappresentato interamente (**100%**) da salari e collaborazioni coordinate e continuative erogati a soggetti facenti parte della compagine sociale. I criteri per la definizione della prevalenza sono analiticamente dettagliati nella sezione di pertinenza della Nota

Integrativa denominata "Criteri per la definizione della prevalenza mutualistica", ove viene esposto un apposito prospetto che compendia dati e voci di bilancio interessati. Si precisa che il DM 30/12/2005 ha concesso un'importante deroga al criterio della prevalenza a favore delle Cooperative esercenti esclusiva attività finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, come per il passato, ha operato esclusivamente per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere di mutualità prevalente scelto con la riforma del diritto societario, ma che in realtà ha sempre operato sin dalla sua costituzione.

In ottemperanza all'art. 2 della Legge 59/92 esponiamo, di seguito, i criteri adottati nella gestione:

1. Erogazione di piccoli finanziamenti (rateali e aperture di credito) in funzione delle limitate risorse finanziarie, ripartiti tra Soci, non soci e PMI come già sopra specificati;
2. Facile accesso di tutti i Soci al finanziamento e massima celerità nell'erogazione;
3. T.A.E.G. (tasso annuo effettivo globale) inferiore agli standard bancari sui contratti di credito;
4. Applicazione di un tasso di mora di punti 3,5 in più del tasso contrattuale, in base annuale per i ritardi di pagamento dopo il secondo giorno lavorativo dalla scadenza delle singole rate e un tasso di penale di 1 punto percentuale (sempre annuale per i ritardi di pagamento che superano i tre mesi dalla scadenza contrattuale delle singole rate), con l'attenzione che la sommatoria di tali interessi si tenga ben al di sotto del tasso soglia usurario, stabilito dalla legge, e riducendoli qualora vi fosse un superamento di esso. Il tutto ai fini di scoraggiare ritardi nei pagamenti considerato che la Cooperativa presenta un importo di terzo stadio di circa € **771.000** (a cui vanno aggiunti **€ 85.000** da determinazioni ispettive, inseriti nel primo trimestre 2023), migliorato comunque rispetto agli anni precedenti.
5. Sulle rate scadute ed impagate non viene applicata alcuna capitalizzazione, nemmeno annuale, degli interessi di mora;
6. Politica di **non eccessiva aggressività** ma di accompagno di talune posizioni che presentano un andamento anomalo specie nelle piccole pratiche.

Da un'analisi tecnica del Bilancio si espongono i dati aziendali più significativi:

1. **La disponibilità liquida**, compresi saldi presso banche e poste, dati che troviamo nella voce **10** dello Stato Patrimoniale, ammonta a circa € **205.512** in diminuzione rispetto al precedente esercizio in virtù delle erogazioni aumentate nell'anno di riferimento;
2. I crediti verso la clientela hanno subito un notevole incremento rispetto al precedente esercizio di **€ 293.761** pur risentendo di rettifiche ordinarie e rettifiche ispettive. Di queste ulteriori rettifiche beneficeranno gli esercizi futuri nella misura in cui il Consiglio di Amministrazione saprà interpretare le azioni di recupero più solerti e più efficaci. Gli interessi su crediti relativi a rate scadute sono stati

inseriti nei crediti verso la clientela in accordo con il collegio sindacale come pure i crediti per interessi su rate con scadenza a cavallo d'anno, come chiesto dalla Banca d'Italia relativamente al nuovo schema di bilancio che non annovera la sezione Ratei attivi e passivi, ragion per cui gli stessi vanno collocati tra i crediti;

3. **I crediti verso la clientela** non hanno subito perdite effettive, è stato utilizzato il fondo generico di svalutazione per **€ 488** per purificare il Bilancio da **1** piccola posizione, gli stessi crediti poi hanno subito rettifiche ma anche riprese, da valutazione, in via analitica sullo **stadio 3** ed in via generica sullo **stadio 1 e stadio 2**. Fatto importante da segnalare è invece che vi sono delle riprese di valore per incassi effettivi per **€ 14.870** come già anticipato in premessa;
4. **Gli interessi di mora** non sono riportati in Bilancio e rilevati contabilmente per **€ 73.012** ma in considerazione dell'alto grado di aleatorietà degli stessi e della difficoltà del loro incasso daranno il proprio apporto nel Conto Economico del Bilancio, in particolare contribuiranno all'utile dell'esercizio nel momento dell'effettivo incasso. Pertanto, nel Bilancio se ne dà la presenza contro-bilanciandola con apposito fondo;
5. **Il fondo svalutazione crediti** (fondo generico), che accoglie le rettifiche IFRS 9 di stadio 1 e stadio 2, si è portato ad **€ 54.500**, destinatario di una più congrua percentuale di svalutazione rispetto al passato, **4,91% per secondo stadio** e **2,34% per primo stadio.** Rappresenta circa il 1,8% dell'ammontare lordo di tutti i crediti di bilancio ed è stato riportato, come ogni anno, nella voce 40 dello Stato Patrimoniale a rettifica dei crediti; per le **rettifiche analitiche** di **stadio 3** invece sono state utilizzate percentuali del 10, del 20 e dell'80% a seconda della classificazione di scaduto deteriorato, inadempienza probabile e sofferenza, anch'esse portate a rettifica dei crediti nella voce 40. A queste sono state aggiunte le rettifiche analitiche formulate dagli ispettori e ratificate dal Consiglio di Amministrazione;
6. **Le riserve indivisibili** al **31/12/2022** ammontano ad **€ 342.987** quale risultanza della riserva legale indivisibile a cui vanno sommate le riserve di utili create dall'avvento dello IAS, detratte le riserve negative create da IFRS 9 di prima applicazione e IAS di prima applicazione del Principio Contabile.
7. Il capitale, per **€ 1.622.503,** le cui variazioni dell'esercizio sono state compiutamente descritte nella Nota Integrativa, anche con l'ausilio di prospetti e tabelle, è così suddiviso:
    a. Capitale sociale ordinario: n. **19.358** q.te da € 25,82 cadauna x tot. € **499.823,56**;
    b. Fondo Soci sovventori art. 4 L. 59/92: n. **43.481** q.te da € 25,82 cadauna x tot. € **1.122.679,42**.

Il Bilancio, riclassificato, con esclusione dei decimali, si compendia dunque nei seguenti dati:

Attività	**€ 2.959.514**
Passività (escluso il netto)	**€ 1.185.176**
Capitale e riserve	**€ 1.965.490**

Perdita da ripianare	**€ 191.152 (-)**

Riguardo alle riserve si evidenzia ai sensi di legge (art. 105 DPR 917/86) quanto segue: le riserve sono costituite da proventi non assoggettati ad IRES ed è vietata la distribuzione ai Soci.

L'importo di tali riserve, pertanto, è pari a **€ 342.987**, in virtù del ripiano delle perdite 2021.

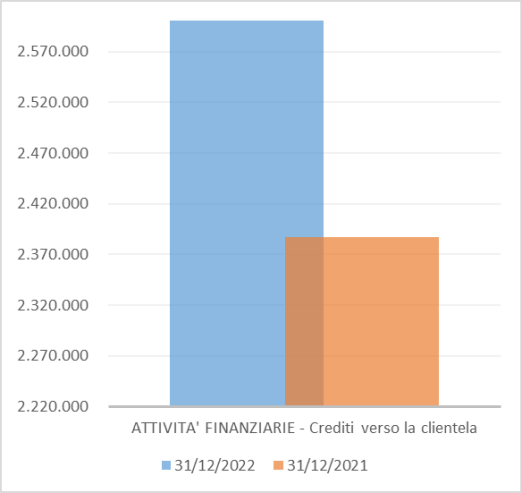
Per quel che riguarda il Conto Economico:

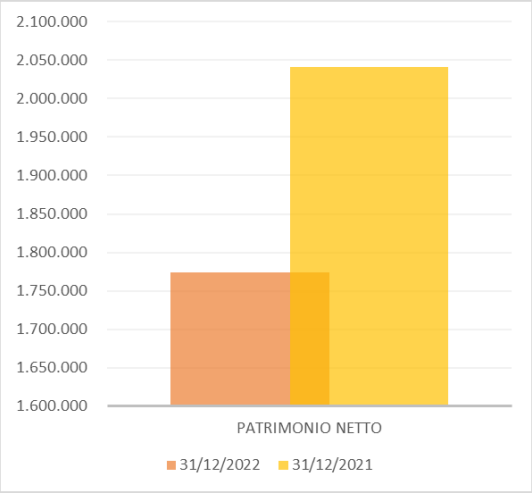
Margine di interesse	**€ 228.144**
Margine d'intermediazione	**€ 261.258**
Risultato gestione finanziaria	**€ 105.265**
Perdite da ripianare	**€ 191.152 (-)**

INDICATORI

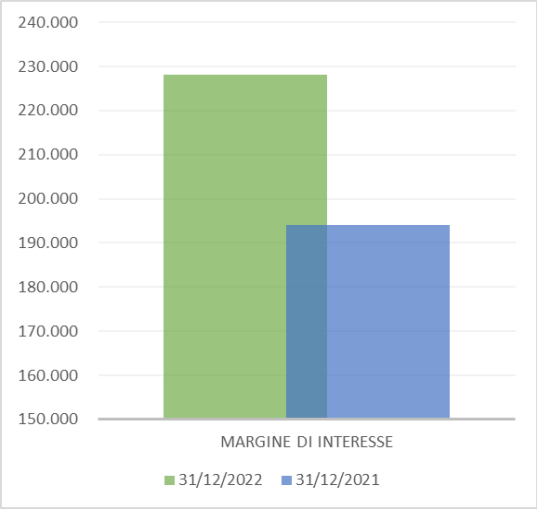
Di seguito si riportano alcuni grafici relativi all'andamento delle principali voci del Bilancio.

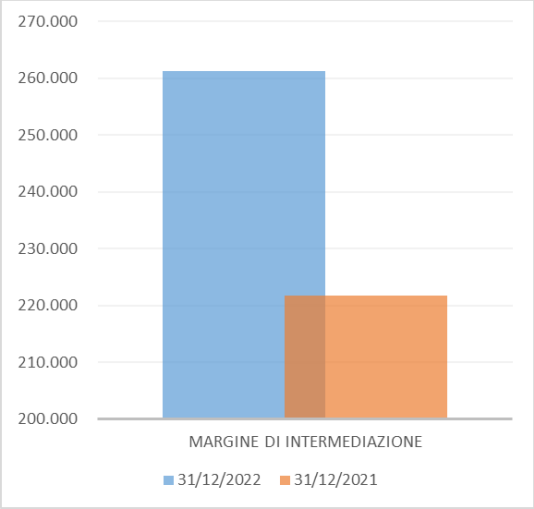
Indicatori patrimoniali:

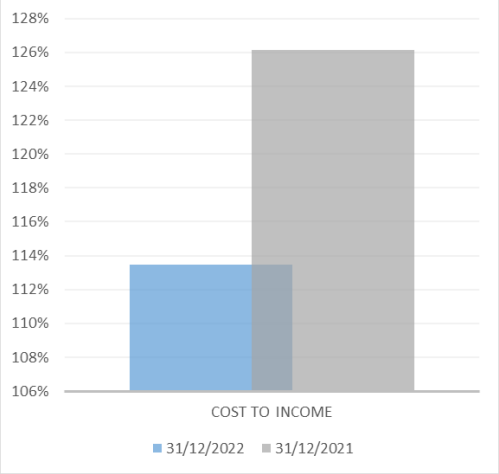




Indicatori economici:







L'ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Vi informiamo che nel corso dell'esercizio **2022** non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile IAS 1, nella prospettiva della continuità dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come entità di funzionamento.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si invita altresì ad effettuare il ripiano della perdita a mezzo l'utilizzo delle riserve indivisibili art. 12 Legge 904/77. **Operazione di ripiano possibile in quanto prevista espressamente dall'art. 2545 *ter* del Codice civile oltre che dal parere di Agenzia delle Entrate e del Ministero dello sviluppo economico. Possibile anche perché in Bilancio non sono presenti riserve divisibili e/o facoltative.**

SAN GREGORIO MAGNO, _____

GLI AMMINISTRATORI

IL PRESIDENTE	***Dott. Giuseppe Villecco***
IL VICEPRESIDENTE	***Pacelli Giuseppe***
I CONSIGLIERI	***Rag. Amedeo Villecco***
	Duca Mario
	Policastro Gregorio
	Mercurio Domenico
	Robertazzi Franco

Si invita ad approvare il Bilancio e la Nota Integrativa al 31/12/2022.

Si invita altresì ad approvare il ripiano della **perdita per € 191.152**, previsto secondo normativa, in particolare la **Legge 59/92**, e con la massima osservanza dei principi generali e della mutualità, in particolare e nel rispetto dei limiti patrimoniali imposti dall' Istituto di Vigilanza ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Albo unico degli Intermediari Finanziari.

SAN GREGORIO MAGNO, _____

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	205.512	784.679
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.681.099	2.387.338
	c) crediti verso clientela	*2.681.099*	*2.387.338*
80	Attività materiali	2.089	900
90	Attività immateriali	27.450	30.500
100	Attività fiscali	3.990	4.658
	a) correnti	*3.990*	*4.658*
120	Altre attività	39.375	40.925
	TOTALE ATTIVO	**2.959.514**	**3.249.000**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.054.319	1.085.591
	a) debiti	*27.204*	*58.475*
	b) titoli in circolazione	*1.027.116*	*1.027.116*
80	Altre passività	77.237	71.741
90	Trattamento di fine rapporto del personale	53.619	50.448
110	Capitale	1.622.503	1.698.233
150	Riserve	342.987	364.863
170	Utile (Perdita) d'esercizio	(191.152)	(21.875)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**2.959.514**	**3.249.000**

Conto Economico

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	262.651	214.714
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*262.918*	*196.374*
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.508)	(20.734)
30	**MARGINE DI INTERESSE**	**228.144**	**193.980**
40	Commissioni attive	34.650	**30.020**
50	Commissioni passive	(1.536)	(2.311)
60	**COMMISSIONI NETTE**	**33.114**	**27.709**
120	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**261.258**	**221.688**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(155.992)	36.047
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(155.992)*	*36.047*
150	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**105.265**	**257.735**
160	Spese amministrative	(300.891)	(286.561)
	a) spese per il personale	*(153.996)*	*(148.714)*
	b) altre spese amministrative	*(146.895)*	*(137.847)*
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(151)	(147)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.050)	-
200	Altri proventi e oneri di gestione	7.675	7.097
210	**COSTI OPERATIVI**	**(296.417)**	**(279.611)**
260	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**(191.152)**	**(21.875)**
280	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**(191.152)**	**(21.875)**
300	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**(191.152)**	**(21.875)**

Prospetto della Redditività Complessiva

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(191.152)	(21.875)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(191.152)	(21.875)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.698		1.698								(76)		**1.623**
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	365		365	(22)									**343**
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(22)		(22)	22								**(191)**	**(191)**
Patrimonio netto	**2.041**		**2.041**								**(76)**	**(191)**	**1.774**

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.679		1.679	7							13		**1.698**
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	353		353	11									**365**
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	18		18	(18)								**(22)**	**(22)**
Patrimonio netto	**2.050**		**2.050**								**13**	**(22)**	**2.041**

Rendiconto Finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	**(22.843)**	**(53.825)**
- risultato d'esercizio (+/-)	(191.152)	(21.875)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	155.992	(36.047)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.201	147
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.115	3.950
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(447.535)**	**(177.906)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività valutate finanziarie obbligatoriamente al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(449.753)	(148.958)
- altre attività	2.219	(28.948)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(31.719)**	**842.202**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(31.271)	818.161
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(448)	24.041
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(502.097)**	**610.471**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	**(1.340)**	**(31.400)**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(1.340)	(900)
- acquisti di attività immateriali		(30.500)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(1.340)**	**(31.400)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(75.730)	12.629
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(75.730)**	**12.629**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(579.167)**	**591.700**

Riconciliazione

RICONCILIAZIONE	Importo	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**784.679**	**192.979**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**(579.167)**	**591.700**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**205.512**	**784.679**

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio della Cooperativa Gregoriana al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'"*International Accounting Standards Board* (IASB)" e sulla base delle relative interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC)", omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e delle disposizioni di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021 (di seguito anche Disposizioni Banca d'Italia), integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB nel 2001;
- *Implementation Guidance*, *Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei Principi Contabili emanati;
- I documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022

I seguenti Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta da Cooperativa Gregoriana a partire dal 1° gennaio 2022:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche all'IAS 37)	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022 – documenti omologati dall'UE

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio-17 giugno-20	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	febbraio-21	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	febbraio-21	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio-21	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1932 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dicembre-21	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1941 9 settembre 2022

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022 – documenti non ancora omologati dall'UE

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
Standards		
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio-14	1° gennaio 2016
Amendments		
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre-14	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1) and Non-current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	gennaio-20 luglio-20 ottobre 2022	1° gennaio 2024
Lease Liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	settembre-22	1° gennaio 2024

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto"), dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti all'unità di Euro. Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in migliaia di Euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Per esigenze legate allo spostamento di 2 conti da una voce di bilancio ad un'altra, sempre in corso di ispezione di vigilanza, uno dei conti dello stato patrimoniale (spostamento da voce 10 del passivo alla voce 40 dell'attivo) e uno del conto economico (spostamento dalla voce 10 alla voce 40), si è ritenuto opportuno di dover esporre tali conti nello stesso modo anche nel 2021 per dare maggior chiarezza espositiva al bilancio e congrua contrapposizione.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico e dalle politiche contabili di cui alla Parte A della presente Nota Integrativa, che si sintetizzano in:

Continuità aziendale

Gli Amministratori, non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Competenza economica

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Coerenza di presentazione

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un

Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Aggregazione e rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale, o da una interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di Bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

Contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili sono presentati come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021, integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalle disposizioni soprarichiamate. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del Bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del Bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto", in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" equivale al saldo netto della cassa e dei conti correnti bancari iscritti nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio, inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e, ove possibile alla data di redazione del presente bilancio, dalle Disposizioni Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate in data 29 ottobre 2021.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente Bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10).

Si ritiene, pertanto, che allo stato attuale non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

Ai sensi dello IAS 10, si rende noto che la data in cui il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori della Società è il 30 maggio 2023.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Come anticipato nella precedente "Sezione 2 – Principi Generali di Redazione" della presente parte "A.1 – Parte Generale", la predisposizione del Bilancio secondo i Principi IFRS comporta l'assunzione di stime ed ipotesi che influenzano i valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Con riferimento agli eventuali impatti del Covid-19, considerata la particolare attività mutualistica nei confronti degli stessi clienti e Soci della Cooperativa, in relazione alle stime contabili che avrebbero potuto avere un effetto significativo sull'esercizio 2022, non si segnalano mutamenti relativi alla valutazione della perdita attesa dei crediti. In particolare, nel caso di crediti *performing* verso la clientela gli impatti derivanti dalla pandemia non hanno comportato la rilevazione nella voce 130 di ulteriori "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" proprio in virtù del mancato impatto della stessa pandemia sugli incassi.

Si segnala che, alla data del presente Bilancio, non sono stati previsti adeguamenti ai modelli per la valutazione delle perdite attese.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Con riferimento alle misure straordinarie a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane in risposta alla pandemia Covid-19, e in particolare alle iniziative di moratoria a disposizione della clientela, si specifica che le richieste di moratorie hanno sempre riguardato le previsioni di legge contenute nel Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18, c.d. Decreto "Cura Italia" (di seguito Decreto), recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Tipicamente in applicazione della moratoria ai sensi del Decreto, le rate di rimborso (quota interesse e/o capitale) vengono sospese per un periodo di tempo prestabilito. Allo scadere di questo periodo, il cliente riprende il pagamento delle rate alle stesse condizioni previste prima della sospensione. Nessuna modifica viene dunque apportata ai termini e alle condizioni del contratto oggetto della richiesta di moratoria.

A seguito della cessazione dell'emergenza sanitaria queste misure non sono state rinnovate nel corso del 2022.

Criteri per la definizione della prevalenza mutualistica

In ottemperanza agli artt. 2512 e 2513 del Codice civile qui di seguito si espongono apposite sezioni a comprova dei requisiti e dei criteri per la definizione della prevalenza relativamente al tipo di scambio mutualistico, tutto ai fini dell'iscrizione della società nell'Albo delle Cooperative soggette alla Mutualità prevalente.

Prospetto per la prevalenza dei ricavi verso Soci (art. 2513, lett. A)

CAUSALE	SOCI	NON SOCI	TOTALI	PERCENTUALE DEL SOCIO
1 Interessi su finanziamenti rateali	104.828	107.591	212.419	49,35
2 Interessi su aperture di credito	7.428	2.352	9.779	75,95
3 Altri interessi	11.786	22.863	34.650	34,02
4 Pre-ammortamenti	1.086	3.462	4.548	23,89
5 Interessi di mora	24.593	8.549	33.142	74,20
6 Rivalsa spese	2.194	15	2.210	99,30
8 Tassa di ammissione soci	2.829	-	2.829	100,00
	154.745	**144.832**	**299.577**	**51,65**

In tabella si evidenzia la prevalenza dei ricavi derivanti da operazioni finanziarie espletate verso Soci nella misura del 51,65% del totale. Si precisa che la Cooperativa in quanto svolge attività finanziaria è stata comunque destinataria di una importante deroga con DM 30/12/2005 per cui, essa, per il mantenimento del requisito mutualistico deve osservare esclusivamente i requisiti richiesti dall'art. 2514 del Codice civile.

Prospetto per la prevalenza del costo del lavoro dei Soci (art. 2513, lett. B)

Il costo del lavoro è rappresentato interamente da compensi per collaborazione coordinata e continuativa e salari elargiti a soggetti che fanno parte della compagine sociale. Anche il nuovo assunto, apprendista, è Socio della Cooperativa. Percentuale calcolata: 100% del totale.

Prospetto per la prevalenza dei beni conferiti dai Soci (art. 2513, lett. C)

L'attività finanziaria è espletata per la maggior parte a mezzo l'utilizzo delle somme messe a disposizione dai Soci quale Capitale sociale ordinario e Capitale del Socio sovventore. Percentuale calcolata: **61,40%** del totale.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi Contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L'esposizione dei Principi Contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili. Essi comprendono impegni con enti creditizi, enti finanziari e crediti verso la clientela.

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde con la data di erogazione del finanziamento.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito all'ammontare erogato.

In linea di principio, il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto della applicazione della logica della attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Non vi sono crediti finanziari di breve durata nel presente Bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Tali crediti vengono valutati secondo modalità analitiche che tengano conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute (tra cui anche il valore del bene oggetto del contratto di *leasing*), supportate da informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie sui debitori e dalle eventuali garanzie ricevute. Sono sottoposti a valutazione analitica i crediti deteriorati (classificati come sofferenza, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate). Talvolta la valutazione analitica viene estesa anche a posizioni che non rientrano nelle categorie sopra dettagliate, ma per le quali la Società ritiene opportuno, stante la condizione economico patrimoniale del cliente, procedere a valutazioni di tipo analitico. Tutti i crediti di natura finanziaria, per i quali non sono state appostate svalutazioni calcolate con metodologia analitica, sono assoggettati ad una valutazione collettiva. La valutazione collettiva si basa su indicatori storico-statistici.

I crediti deteriorati sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di Conto Economico "130a. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischi di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza di recupero dello stesso, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di Conto Economico una ripresa di valore fino al raggiungimento del valore che il credito avrebbe avuto in assenza della rettifica di valore.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento

delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri, o *driver*, di classificazione: il modello di *business* con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o *Business Model*) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI *Test*).

Dal combinato disposto dei due *driver* sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziare, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI *test* e rientrano nel *Business Model Hold to Collect* (HTC);
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI *test* e rientrano nel *Business Model Hold to Collect and Sell* (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal *Business Model test* o dal *test* sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI *test* non superato).

SPPI *test*

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI - oltre all'analisi relativa al *Business Model* - è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("*solely payment of principal and interest*" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito.

Il *test* SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (*derecognition* contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere ad effettuare nuovamente il *test* SPPI sul nuovo *asset*.

Ai fini dell'applicazione del *test* SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: è il *fair value* dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (*time value of money*) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (*basic lending arrangement*), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di *basic lending arrangement*, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del *driver* di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di *policy* interne di applicazione.

Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("*modified time value of money*") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine - l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. *benchmark cash flows test*). Qualora dal *test* emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento *benchmark* (ovvero senza l'elemento di *time value* modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI.

Analisi particolari (c.d. "*look through test*") sono richieste dal Principio e vengono di conseguenza poste in essere anche per gli strumenti multipli legati contrattualmente ("*contrattually linked instruments*" – CLI) che creano concentrazioni di rischio di credito per il ripianamento del debito e per i *non recourse asset*, ad esempio nei casi in cui il credito può essere fatto valere solo in relazione a determinate attività del debitore o ai flussi finanziari derivanti da determinate attività.

Anche la presenza di clausole contrattuali che possono modificare la periodicità o l'ammontare dei flussi di cassa contrattuali deve essere considerata per valutare se tali flussi soddisfano i requisiti per essere

considerati SPPI (ad esempio opzioni di prepagamento, possibilità di differire i flussi di cassa previsti contrattualmente, strumenti con derivati incorporati, strumenti subordinati, ecc.).

Tuttavia, come previsto dall'IFRS 9, una caratteristica dei flussi finanziari contrattuali non influisce sulla classificazione dell'attività finanziaria qualora possa avere solo un effetto *de minimis* sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (in ciascun esercizio e cumulativamente). Analogamente, se una caratteristica dei flussi finanziari non è realistica (*not genuine*), ovvero se influisce sui flussi finanziari contrattuali dello strumento soltanto al verificarsi di un evento estremamente raro, molto insolito e molto improbabile, essa non influisce sulla classificazione dell'attività finanziaria.

Ai fini dell'effettuazione del *test* SPPI, per l'operatività in titoli di debito la Società ha effettuato manualmente tale *test* sulla base di una metodologia sviluppata internamente (alberi decisionali) così come nell'ambito dei processi di concessione del credito.
Gli alberi decisionali sono stati predisposti internamente (sia per i titoli di debito che i finanziamenti) e catturano le possibili caratteristiche *non* SPPI *compliant*.

Business model

Per quanto riguarda il *Business Model*, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- *Hold to Collect* (HTC): si tratta di un modello di *business* il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale *Business Model* non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- *Hold to Collect and Sell* (HTCS): è un modello di *business* misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e (anche) attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (raccolta dei flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di *business*. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un *Business Model* HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- *Others/Trading*: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di *trading* sia le attività finanziarie gestite con un modello di *business* non riconducibile alle categorie precedenti (*Hold to Collect* ed *Hold to Collect and Sell*). In generale tale classificazione

si applica ad un portafoglio di *asset* finanziari la cui gestione e *performance* sono valutate sulla base del *fair value*.

Il *Business Model* riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dal *top management* mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di *business*.

Viene osservato considerando la modalità di gestione delle attività finanziarie e, come conseguenza, la misura in cui i flussi di cassa del portafoglio derivano dall'incasso di flussi contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambe queste attività. La valutazione non avviene sulla base di scenari che, in base a previsioni ragionevoli dell'entità, non sono destinati a verificarsi, come i cosiddetti scenari «*worst case*» o «*stress case*». Il modello di *business* non dipende dalle intenzioni che il *management* ha con riferimento ad un singolo strumento finanziario, ma fa riferimento alle modalità con le quali gruppi di attività finanziarie vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato obiettivo di *business*.

In sintesi, il *Business Model*:

- riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
- è definito dal *top management*, mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
- deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie.

In termini operativi l'*assessment* del modello di *business* viene effettuato in coerenza con l'organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di *business* e il modello di *risk*.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di

ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel Conto Economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Come indicato dall'IFRS 9, in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei *driver* di classificazione (ovvero SPPI *test* e *Business model*), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*" (POCI) e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di *impairment*. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "*credit-adjusted effective interest rate*"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Stage Allocation

La misurazione della *Expected Credit Loss* (ECL) per uno strumento finanziario dipende dal rischio di credito e dal suo incremento significativo calcolato tra la rilevazione iniziale e la data di *reporting*, come indicato di seguito:

(a) "ECL a 12 mesi" (Stadio 1) – *Performing*, che si applica a tutte le esposizioni in assenza di un incremento significativo del rischio di credito (eccezione, dunque, per le esposizioni che prevedono fin dall'inizio

un'esplicita previsione di perdita). Sono esposizioni con buona qualità del credito o con basso rischio (c.d. "*investment grade*"). Le rettifiche di valore corrispondono alle perdite attese legate al verificarsi del *default* nei 12 mesi successivi alla data di *reporting*;

(b) "ECL *life time*" (Stadio 2 e 3) – *Under Performing/Non performing*, che si applica quando si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito, a prescindere che esso sia osservato su base individuale o collettiva.

Nello Stadio 2 sono comprese tutte quelle esposizioni il cui merito creditizio è interessato da un significativo deterioramento, ma per cui le perdite non sono ancora osservabili. Gli eventi che determinano la classificazione in questa categoria possono essere di natura sia qualitativa (es. *downgrade* nel *rating* interno assegnato al debitore, deterioramento significativo delle garanzie a supporto del debito) sia quantitativa (es. scaduto oltre 30 giorni).

Le rettifiche di valore sono calcolate considerando la perdita attesa lungo l'intera vita dell'esposizione (*lifetime* = sommatoria delle PD relative) ovvero la stima del valore attuale delle perdite che si potrebbero verificare nel periodo tra la data di valutazione e quella di scadenza dello strumento finanziario.

Lo Stadio 3 comprende tutti i crediti deteriorati, ovvero le esposizioni che presentano un'oggettiva evidenza di deterioramento e che devono essere rettificate utilizzando il concetto di perdita attesa *lifetime*.

Per quanto riguarda le Esposizioni oggetto di Concessione (*Forbearance*) si rimanda al paragrafo "4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni" della "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

Partecipazioni

Non sussistono attività classificate come partecipazioni.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili ad uso funzionale (leggasi strumentali), gli investimenti immobiliari, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell'esercizio.

In tale voce sono classificate anche le eventuali attività materiali, valutate ai sensi dello IAS 2 "Rimanenze", derivanti sia dall'escussione di garanzie che dall'acquisto in asta.

A partire dal 1° gennaio 2019, sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le

migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "80. Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di *leasing ex* IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "120. Altre attività".

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono valutate al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore dell'immobile, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti gli immobili, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di *leasing* tenendo conto delle opzioni di rinnovo, se il locatario ha la ragionevole certezza che l'opzione verrà esercitata. Quando il contratto di *leasing* prevede il trasferimento del bene al termine della locazione il periodo di ammortamento può coincidere con la vita utile dell'attività sottostante.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a Conto Economico nella voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Un contratto di "*leasing*" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "*leasing*" operativo.

L'inizio della decorrenza del *leasing* è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del *leasing* e include anche i c.d. *rent free period*, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.

Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*.

L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:

  - passività finanziaria per il *leasing*,
  - pagamenti per il *leasing* corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del *leasing* (al netto degli incentivi per il *leasing* già incassati),
  - costi diretti iniziali, e
  - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*;

- una passività finanziaria derivante dal contratto di *leasing* corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di *leasing* contenga "componenti non *leasing*" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti *leasing*" e "componenti non *leasing*" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a se stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il *leasing*:

- direttamente quale onere nel Conto Economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di:
  - *leasing* a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'*asset* oggetto del leasing da parte del locatario;
  - *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La Cooperativa ha optato per rilevare direttamente l'onere nel Conto Economico a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*.

La durata del *leasing* viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di *leasing*, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*;

- incrementare la passività riveniente dall'operazione di *leasing* a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del *leasing*, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il *leasing* la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce "250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono relative a *software*.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono valutate al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda oppure
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari

futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di Conto Economico.
Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di cancellazione
Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della sua dismissione o quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a Conto Economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via dismissione
Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Fiscalità corrente e differita
Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci "100. Attività fiscali" dell'attivo e "60. Passività fiscali" del passivo.
In applicazione del "*balance sheet liability method*" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare, per la fiscalità corrente l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 24,50% + addizionale intermediari IFRS 3.5%, ai fini IRAP l'aliquota applicata è stata del 5,72%.
Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello Stato Patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi. Come previsto dai paragrafi 91 e successivi dell'IFRS 15, i costi sostenuti per l'acquisizione e l'adempimento dei contratti con la clientela aventi durata pluriennale sono capitalizzati e ammortizzati nella misura in cui siano incrementali e si preveda di recuperarli.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce si riferisce a debiti verso banche e a titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

Passività finanziarie di negoziazione

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Non sussistono passività finanziarie valutate al *fair value*.

Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il Fondo trattamento di fine rapporto è determinato in conformità al disposto del Codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, risulta quindi pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro. Il personale della Società è composto da due unità.

In considerazione del parere fornito dallo Studio Attuariale Cea di Roma, non si è proceduto all'operazione di attualizzazione del fondo in accordo con il Principio Contabile Internazionale IAS 19.

Fondi per rischi ed oneri

Non sussistono Fondi per rischi ed oneri.

Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, in relazione a come l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value* (*fair value option*);

- connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato (livello 3) o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Non si esprimono giudizi né modifiche apportate agli stessi, formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15 dato che non ha impatto significativo sulla determinazione dell'importo e della tempistica dei ricavi provenienti da contratti con i clienti. La Cooperativa Gregoriana si impegna quando necessario ad illustrare i giudizi e le modifiche apportate agli stessi, formulati per determinare i seguenti elementi:

a) i termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare (cfr. paragrafi 124-125) e
b) il prezzo dell'operazione e gli importi assegnati alle obbligazioni di fare (cfr. paragrafo 126).

In aggiunta a:

c) i giudizi formulati per determinare l'importo dei costi sostenuti per ottenere o eseguire il contratto con il cliente (conformemente al paragrafo 91 o 95) e

d) il metodo utilizzato per il calcolo dell'ammortamento per ogni esercizio.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di *impairment*"), le attività finanziarie in questione (coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte) sono considerate deteriorate (*impaired*) e confluiscono nello *stage* 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Perdite di valore delle attività finanziarie *performing*

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di *impairment* (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello *staging*) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage* 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei Principi Contabili Internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di *reporting* successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;

- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello *stage* 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei Principi Contabili Internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione dell'attività oggetto di valutazione nello *stage* 2), gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- la variazione delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo", che si configura come il "*driver*" principale;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello *stage* 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello *stage* 1);
- l'eventuale presenza di misure di *forbearance*, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, viene calcolata la stima delle perdite attese relative. Tale parametro (ECL) deriva dalla stima della Probabilità di *Default* (PD), della *Loss Given Default* (LGD) e della *Exposure At Default* (EAD), su cui sono effettuati opportuni interventi correttivi, in modo da garantirne la *compliance* con le prescrizioni peculiari dell'IFRS 9.

Per PD, LGD ed EAD valgono le seguenti definizioni:

- PD (Probabilità di *Default*): probabilità di migrare dallo stato di *bonis* a quello di credito deteriorato nell'orizzonte temporale di un anno oppure lungo l'intera vita dello strumento.
- LGD (*Loss Given Default*): percentuale di perdita in caso di *default*. Nei modelli coerenti con le disposizioni di vigilanza viene quantificata attraverso l'esperienza storica dei recuperi attualizzati sulle pratiche passate a credito deteriorato;

- EAD (*Exposure At Default*) o equivalente creditizio: ammontare dell'esposizione al momento del default (*zero default*).

Perdite di valore delle attività finanziarie *non performing*

I crediti deteriorati classificati a sofferenza e ad inadempienza probabile (*Unlikely to Pay* – UTP) sono assoggettati alla seguente modalità di valutazione:

- valutazione analitico-specifica, a seguito di appositi processi di analisi e valutazione, a cui si aggiunge una componente di *Add-On* al fine di tenere conto delle informazioni *forward looking*.

I crediti deteriorati classificati nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti sono, invece, oggetto di valutazione analitica su basi statistiche indipendentemente dall'ammontare dell'esposizione di cassa.
In particolare, per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Informazioni relative alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

LEGGE **124/2017**, art. **125**, si evidenzia quanto segue:

non vi sono sgravi apprendisti 2012/2016 D. Lgs. 167/2011 – circolare INPS 128 del 2012.

Non si è ritenuto di inserire il risparmio su deduzione Irap in quanto previsto dalla legge ed a favore dei contribuenti.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per quanto riguarda le tecniche di valutazione adottate per gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 e 3, si precisa che sono stati utilizzati dati disponibili e sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di livello 2 gli stessi sono stati valutati al *fair value* utilizzando come prezzo di riferimento quello rilevato, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso per l'attività, nel quale la Società normalmente effettuerebbe l'operazione di vendita. Invece per gli strumenti finanziari di livello 3, che per la Società sono rappresentati da partecipazioni che non sono né di controllo né di collegamento, si utilizzano le migliori informazioni disponibili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto riguarda i processi e la sensibilità delle valutazioni per gli strumenti finanziari di livello 3, tale voce, di importo contenuto, si riferisce solamente a delle partecipazioni acquistate dalla Società. Essendo strumenti di finanziamento che non hanno un mercato, almeno semestralmente, si provvede ad analizzare/valutare tale voce utilizzando i documenti e le informazioni societarie reperibili principalmente da fonti ufficiali (bilancio, delibere assembleari, etc.).

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il Principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 – Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.681.099			2.681.099
Totale	**2.681.099**			**2.681.099**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.054.319			1.054.319
Totale	**1.054.319**			**1.054.319**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.387.338			2.387.338
Totale	**2.387.338**			**2.387.338**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.085.591			1.085.591
Totale	**1.085.591**			**1.085.591**

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valore	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Cassa e valori bollati	21.188	25.343
Conti correnti e depositi a vista presso banche	184.324	759.336
Totale	**205.512**	**784.679**

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31/12/2022						Totale al 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.214.009**	**467.090**				**2.681.099**	**1.675.724**	**711.614**				**2.387.338**
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Crediti al consumo	1.242.558	419.626				1.662.184	1.124.322	698.859				1.823.180
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	971.451	47.464				1.018.915	551.403	12.755				564.158
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	**2.214.009**	**467.090**				**2.681.099**	**1.675.724**	**711.614**				**2.387.338**

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazione/Valori	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso	**2.214.009**	**467.090**		**1.675.724**	**711.614**	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	971.451	47.464		551.403	12.755	
e) Famiglie	1.242.558	419.626		1.124.322	698.859	
3. Altre attività						
Totale	**2.214.009**	**467.090**		**1.675.724**	**711.614**	

4.5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	1.759.271		524.116	771.314		38.529	30.851	304.222		
Altre attività										
Totale al 31/12/2022	**1.759.271**		**524.116**	**771.314**		**38.529**	**30.851**	**304.222**		
Totale al 31/12/2021	**1.327.051**		**400.975**	**860.568**		**32.577**	**19.724**	**148.954**		

4.5a. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	*di cui strumenti con basso rischio di credito*	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti	719.722		124.806	56.108		4.415	9.611	20.248		
Totale al 31/12/2022	**719.722**		**124.806**	**56.108**		**4.415**	**9.611**	**20.248**		
Totale al 31/12/2021	**335.892**					**10.776**				

4.6. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31/12/2022						Totale al 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					**2.214.009**	**2.214.009**					**1.675.724**	**1.654.404**
· Beni in leasing finanziario												
· Crediti per factoring												
· Ipoteche												
· Pegni												
· Garanzie personali					2.214.009	2.214.009					1.654.404	1.654.404
· Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					**467.090**	**467.090**					**711.614**	**711.614**
· Beni in leasing finanziario												
· Crediti per factoring												
· Ipoteche												
· Pegni												
· Garanzie personali					467.090	467.090					711.614	711.614
· Derivati su crediti												
Totale					**2.681.099**	**2.681.099**					**2.387.338**	**2.366.018**

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività di proprietà	**2.089**	**900**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	730	
e) altre	1.359	900
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**2.089**	**900**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6. Attività materiali ad uso funzionale: composizione variazioni

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde					**900**	**900**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette					**900**	**900**
B. Aumenti:				**730**	**610**	**1.340**
B.1 Acquisti				730	610	1.340
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni					**(151)**	**(151)**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti					(151)	(151)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissior						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette					**1.359**	**2.089**
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde					**1.359**	**2.089**
E. Valutazione al costo					**1.359**	**2.089**

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1. Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	**27.450**		**30.500**	
di cui: software	27.450		30.500	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre				
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	**27.450**		**30.500**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	**27.450**		**30.500**	
Totale 31/12/2022	**27.450**		**30.500**	

9.2. Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**30.500**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**3.050**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	3.050
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**27.450**

Sezione 10 – Attività fiscali e passività correnti – Voce 100 attivo e Voce 60 passivo

10.1. Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Acconti IRAP	3.041	4.398
Altri crediti	949	260
Totale	**3.990**	**4.658**

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1. Altre attività: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Risconti attivi	37.181	40.283
Altre attività	2.194	642
Totale	**39.375**	**40.925**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti	17.307		9.897	37.155		21.320
Totale	**17.307**		**9.897**	**37.155**		**21.320**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	**17.307**		**9.897**	**37.155**		**21.320**
Totale Fair value	**17.307**		**9.897**	**37.155**		**21.320**

1.2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli Valori	Totale al 31/12/2022				Totale al 31/12/2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	**1.027.116**			**1.027.116**	1.027.116			1.027.116
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	1.027.116			1.027.116	1.027.116			1.027.116
2. altri titoli								
1.1 strutturati								
1.2 altri								
Totale	**1.027.116**			**1.027.116**	**1.027.116**			**1.027.116**

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1. Altre passività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Debiti verso fornitori	44.541	38.295
Debiti verso dipendenti	14.844	11.805
Debiti tributari	6.920	5.893
Debiti verso enti previdenziali	6.139	5.165
Debiti verso sindaci	4.793	10.583
Totale	**77.237**	**71.741**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1. Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A . Esistenze iniziali	**50.448**	**46.498**
B. Aumenti	**9.115**	**3.950**
B.1 Accantonamento dell' esercizio	9.115	3.950
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	**5.944**	
C1. Liquidazioni effettuate	5.944	
C2 . Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	**53.619**	**50.448**

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1. Capitale: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Capitale	**1.622.503**	**1.698.233**
1.1 Azioni/quote soci ordinari	499.824	516.658
1.2 Azioni/quote soci sovventori	1.122.679	1.181.575

11.5. Altre informazioni: Riserve, composizione e variazioni

	Riserva indivisibile	Riserva FTA	Utili / Perdite a nuovo	**Totale**
A. Esistenze iniziali al 31/12/2021	**429.220**	**(120.538)**	**56.180**	**364.863**
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	**(21.875)**			**(21.875)**
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	(21.875)			(21.875)
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali al 31/12/2022	**407.345**	**(120.538)**	**56.180**	**342.987**

Composizione Patrimonio Netto	**Totale al 31/12/2022**	**Utilizzo**
Capitale	1.622.503	
Riserva prima adozione IAS/IFRS (FTA)	(60.998)	(B)
Riserva prima adozione IFRS9 (FTA)	(59.540)	(B)
Riserva indivisibile	407.345	(A) - (B)
Utile (perdita) a nuovo	56.180	(B)
Utile (perdita) d'esercizio	(191.152)	(B) - (C)
Totale	**1.774.338**	

Ai sensi dell'art. 2427, comma 7 *bis* c.c., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto con evidenza del grado di disponibilità e distribuibilità delle riserve:

(A) = per aumento di Capitale Sociale

(B) = per copertura perdite

(C) = per distribuzione Soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**262.652**		**262.652**	**214.714**
3.1 Crediti verso banche		742		742	1.099
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		261.910		261.910	213.615
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		**262.652**		**262.652**	**214.714**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		**33.142**		**33.142**	**22.760**
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**370**	**34.138**		**34.508**	**20.734**
1.1 Debiti verso banche	370			370	3.619
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione		34.138			
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	**370**	**34.138**		**34.508**	**20.734**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.2. Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) commissioni bancarie	1.536	2.311
Totale	**1.536**	**2.311**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela	**(14.487)**	**(9.160)**		**(168.793)**			**4.636**	**1.444**	**30.367**		**(155.993)**	**36.047**
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo	(14.487)	(9.160)		(168.793)			4.636	1.444	30.367		*(155.993)*	*36.447*
- prestiti su pegno												
- altri crediti												
Totale	**(14.487)**	**(9.160)**		**(168.793)**			**4.636**	**1.444**	**30.367**		**(155.993)**	**36.047**

Il prospetto riassume il costo ammortizzato IAS sulla totalità dei finanziamenti e ripartito tra primo, secondo e terzo stadio. In effetti rileva il risconto passivo che rimanda al futuro le spese che benché generate nell'anno in corso e precedenti, hanno competenza economica in futuri esercizi per effetto della durata pluriennale dei finanziamenti rateali.

8.1a. Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	(6.361)	9.611		20.248			**23.498**	**818**
Totale al 31/12/2022	**(6.361)**	**9.611**		**20.248**			**23.498**	
Totale al 31/12/2021	**818**							**818**

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente	**78.346**	**73.087**
a) salari e stipendi	49.334	49.251
b) oneri sociali	19.493	19.737
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	404	150
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	9.115	3.950
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti		
2. Altro personale in attività	**32.650**	**32.000**
3. Amministratori e Sindaci	**43.000**	**43.626**
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**153.996**	**148.714**

10.2. Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Categoria	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente	**2**	**2**
a) dirigenti		
b) quadri direttivi		
c) restante personale dipendente	2	2
2. Altro personale	**1**	**1**
Totale	**3**	**3**

10.3. Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Spese per software	54.900	48.312
Consulenze	51.637	51.342
Viaggi e trasferte	12.738	10.025
Servizi	4.800	4.800
Cancelleria	3.719	-
Utenze	2.968	2.453
Imposte e tasse	2.776	6.513
Rappresentanza	1.766	2.457
Spese di gestione uffici	1.002	650
Assicurazioni	550	189
Altre spese	10.041	11.106
Totale	**146.895**	**137.847**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	**(151)**			**(151)**
A.1 Ad uso funzionale	(151)			(151)
- Di proprietà	(151)			(151)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	**(151)**			**(151)**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1. Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Altri oneri di gestione	606	812
Totale	**606**	**812**

14.2. Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Recuperi spese	5.358	4.894
Tassa ammissione soci	2.829	2.572
Altri proventi di gestione	93	443
Totale	**8.280**	**7.909**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (-)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	-	-

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo			**261.910**				**261.910**	**213.615**
- prestiti personali			261.910				261.910	213.615
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			**261.910**				**261.910**	**213.615**

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	**1.292.405**	**(49.847)**	**1.242.558**	**1.242.625**	**(35.194)**	**1.207.431**
Prestiti personali	1.292.405	(49.847)	1.242.558	1.242.625	(35.194)	1.207.431
Prestiti finalizzati						
Cessione del quinto						
2. Deteriorate	**702.313**	**(282.684)**	**419.629**	**847.813**	**(147.679)**	**700.134**
Prestiti personali	702.313	(282.684)	419.629	847.813	(147.679)	700.134
- sofferenze	63.655	(45.269)	18.386	72.765	(37.844)	34.921
- inadempienze probabili	278.901	(146.047)	132.854	323.297	(64.659)	258.638
- esposizioni scadute deteriorate	359.757	(91.368)	268.389	451.751	(45.175)	406.576
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	**1.994.718**	**(332.531)**	**1.662.187**	**2.090.438**	**(182.873)**	**1.907.565**

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2022	**Totale al 31/12/2021**	**Totale al 31/12/2022**	**Totale al 31/12/2021**
- fino a 3 mesi	217.336	201.998	113.142	136.555
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	317.451	295.115	147.275	177.752
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	601.218	558.926	330.930	399.526
- oltre 5 anni	156.400	186.586	110.965	133.980
- durata indeterminata				
Totale	**1.292.405**	**1.242.625**	**702.312**	**847.813**

C.3 – Altre informazioni

Non si segnalano crediti non deteriorati cancellati nell'esercizio senza preventivo passaggio a Stadio 3.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte.

In senso più ampio, il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte – nei confronti della quale esiste un'esposizione – generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

In considerazione del *core business* della Società, il rischio di credito è il principale rischio finanziario a cui la stessa risulta essere esposta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.a) Fattori di rischio

La politica di gestione del rischio di credito viene perseguita già nella primissima fase del processo creditizio, laddove la Società è tenuta a valutare attentamente il merito di credito della clientela.

Le politiche di gestione adottate dalla Società sono definite dal Consiglio di Amministrazione e trovano formalizzazione nei seguenti documenti:

- Regolamento del credito, disciplinante le varie fasi operative che caratterizzano il processo di credito di Cooperativa Gregoriana;
- *Policy* sul Monitoraggio e Gestione del Portafoglio Creditizio, disciplinante le attività necessarie alla tempestiva rilevazione, e conseguente gestione, dei possibili fenomeni di particolare rischiosità che possono verificarsi nel corso del rapporto di credito.

2.b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio vengono attivati all'interno della Società già nelle prime fasi del processo di istruttoria, attraverso una puntuale analisi del merito di credito del richiedente il finanziamento. L'attività di monitoraggio del rischio di credito viene svolta periodicamente:

1) dall'ufficio preposto (controlli di linea) verificando l'assolvimento degli impegni assunti dalla clientela con riferimento sia al volume sia al grado di rischiosità degli stessi, attraverso ad esempio:

- la rilevazione delle rate in ritardo e/o eventuali sconfinamenti ed estinzioni;
- la verifica dell'andamento delle posizioni classificate come anomale;

- l'aggiornamento delle informazioni provenienti da fonti interne ed esterne (controllo andamentale del merito creditizio).

2) dalla funzione di *risk management* (controlli di secondo livello), incaricata di effettuare controlli sul profilo di rischio della Società e sull'adeguatezza patrimoniale della stessa. Tale funzione, in particolare, verifica:

- la corretta classificazione del credito;
- la tempestiva rilevazione delle anomalie e successive azioni di gestione;
- il complessivo livello dei rischi assunto dall'intermediario in relazione al portafoglio crediti in essere;
- l'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate a fronte del deterioramento del merito creditizio della clientela.

Per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, la Cooperativa utilizza la metodologia standardizzata prevista dalla normativa di vigilanza, in base alla quale viene associata a ogni posizione esposta al rischio di credito una specifica ponderazione determinata in funzione della tipologia della controparte e/o del rating attribuito da un'agenzia specializzata e riconosciuta dalla Banca d'Italia.

2.c) Metodi di misurazione delle perdite attese

Con riferimento alle attività finanziarie che non siano *impaired* al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), in funzione delle previsioni in materia di impairment dell'IFRS 9, le medesime sono suddivise in tre *stage* e la rilevazione delle perdite attese è determinata, in funzione dello *stage* di assegnazione come sintetizzato in tabella.

Stage	Performing/Non Performing	Calcolo importo
Stage 1	Attività finanziarie performing per le quali non si sia rilevato, rispetto all'iscrizione iniziale, un incremento significativo del rischio di credito oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso.	Stimata all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento).
Stage 2	Attività finanziarie performing per cui si è rilevato, successivamente all'iscrizione iniziale, un incremento significativo del rischio di credito, oppure anche in assenza di incremento significativo si è ritenuto opportuno prudenzialmente classificare tali attività in questo stadio (Watchlist).	Stimata all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).
Stage 3	Attività finanziarie non performing.	Stimata all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria), oppure analitica.

Il modello di *Stage Allocation* è un modello simmetrico ossia prevede il passaggio da *stage* 1 a *stage* 2 e viceversa. In particolare, se nella precedente data di Bilancio uno strumento finanziario era stato classificato in *stage* 2, ma all'attuale data di Bilancio questo non soddisfa più i requisiti per la rilevazione di un fondo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento, tale posizione viene riclassificata in *stage* 1. Non sono

pertanto applicati specifici criteri di permanenza in *stage* 2, se non quelli propri dei parametri quantitativi e qualitativi che determinano lo *staging* (ad esempio con riferimento alle esposizioni *forborne*).

In funzione di quanto sopra, a seguito del modificarsi di tali parametri e della conseguente riallocazione in *stage* 1, non si ritiene necessario considerare ulteriori tempi di permanenza in *stage* 2, poiché la sostenibilità del miglioramento del merito creditizio del cliente è già valutata durante i processi trattati dalla normativa di riferimento di ciascun parametro di *staging*.

Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del Principio, le esposizioni *performing* sono state classificate negli *stage* 1 e 2, diversamente dalle esposizioni non *performing* che sono state allocate nello *stage* 3. Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che Gregoriana è allineata alla definizione per cui le medesime corrispondono alla somma di esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze, così come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza.

Le perdite attese sono una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i possibili futuri mancati incassi) definite sulla base delle probabilità di *default* lungo la vita attesa dello strumento finanziario. In dettaglio, la stima delle perdite attese scaturisce dall'applicazione al debito residuo, ad ogni data di pagamento, della stima della perdita in caso di *default* (*Loss Given Default* - LGD) e della probabilità marginale di *default* (*Marginal* PD) opportunamente interpolata con la matrice delle c.d. "*Forward looking information*".

La misurazione della *Expected Credit Loss* (ECL) per uno strumento finanziario dipende dal rischio di credito e dal suo incremento significativo calcolato tra la rilevazione iniziale e la data di *reporting*, come indicato di seguito:

a) "ECL a 12 mesi" (Stadio 1) – *Performing*, che si applica a tutte le esposizioni in assenza di un incremento significativo del rischio di credito (eccezione, dunque, per le esposizioni che prevedono fin dall'inizio un'esplicita previsione di perdita). Sono esposizioni con buona qualità del credito o con basso rischio (c.d. "*investment grade*"). Le rettifiche di valore corrispondono alle perdite attese legate al verificarsi del *default* nei 12 mesi successivi alla data di *reporting*;
b) "ECL *life time*" (Stadio 2 e 3) – *Under Performing/Non performing*, che si applica quando si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito, a prescindere che esso sia osservato su base individuale o collettiva.

Nello Stadio 2 sono comprese tutte quelle esposizioni il cui merito creditizio è interessato da un significativo deterioramento, ma per cui non si verificano le condizioni previste dall'attuale normativa per la classificazione del credito come *non performing*. Gli eventi che determinano la classificazione in questa categoria possono essere di natura sia qualitativa (es. *downgrade* nel *rating* interno assegnato al debitore, deterioramento significativo delle garanzie a supporto del debito) sia quantitativa (es. scaduto oltre 30 giorni).

Le rettifiche di valore sono calcolate considerando la perdita attesa lungo l'intera vita dell'esposizione (*lifetime* = sommatoria delle PD relative) ovvero la stima del valore attuale delle perdite che si potrebbero verificare nel periodo tra la data di valutazione e quella di scadenza dello strumento finanziario.
Lo Stadio 3 comprende tutti i crediti deteriorati, ovvero le esposizioni che presentano un'oggettiva evidenza di deterioramento e che vengono rettificate utilizzando il concetto di perdita attesa *lifetime* oppure in via principale data la ridotta numerosità dei casi tramite le opportune valutazioni analitiche.

2.d) Tecniche di mitigazione del rischio

La Cooperativa, nel corso della fine del 2018, ha avviato l'attività di concessione di prestiti anche nei confronti delle PMI avvalendosi, per alcune di queste posizioni, della garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia.
Tuttavia, tenuto conto del numero esiguo di operazioni di finanziamento nei confronti di PMI coperte dal FCG, la Società non procede alla valorizzazione della suddetta garanzia quale tecniche di attenuazione del rischio di credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le attività finanziarie deteriorate riguardano i crediti erogati dalla Società caratterizzati da gravi situazioni di anomalia e classificati nelle categorie previste dalla normativa di Vigilanza:

- Crediti scaduti deteriorati;
- Crediti classificati in inadempienza probabile;
- Crediti in sofferenza.

La classificazione così proposta avviene a seguito delle informazioni pervenute da banche dati interne ed esterne e sulla base di quanto definito nelle specifiche politiche interne.
Tali *policy* definiscono le responsabilità delle singole unità preposte al monitoraggio del credito, i criteri di valutazione e classificazione delle esposizioni creditizie, nonché le attività da porre in essere per ricondurre le esposizioni in uno stato di normalità o, nei casi più gravi, procedere all'attività di recupero. Con riferimento a quest'ultima attività, la Società si avvale di studi legali esterni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si tratta di esposizioni a cui vengono applicate operazioni di ristrutturazione, modificando le precedenti condizioni contrattuali, che si presumono non rispettate a causa della difficile situazione finanziaria del debitore. Ciò, di norma, comporta un parziale o totale rifinanziamento del debito che, altrimenti, non sarebbe stato concesso. La classificazione di esposizione oggetto di concessione rappresenta una "qualificazione" del credito e non una classe di rischio a sé stante. Le esposizioni oggetto di concessione si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (*non performing exposures with forbearance measures*) che rappresentano un dettaglio delle posizioni classificate in *stage 3*;
- altre esposizioni oggetto di concessioni (*performing exposures with forbearance measures*), che rappresentano un dettaglio delle esposizioni classificate in *stage 1* e *2.*

La valutazione circa la necessità di una concessione al cliente spetta all'Area Crediti che informa tempestivamente l'AD; la relativa delibera spetta – nei limiti previsti dal Regolamento del credito e in ossequio alle deleghe previste – all'AD o al CdA.

5. Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Si rinvia a quanto già osservato nella "Sezione 4 – Altri aspetti".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.417	132.854	281.822	493.265	1.720.741	**2.681.099**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2022	**52.417**	**132.854**	**281.822**	**493.265**	**1.720.741**	**2.681.099**
Totale al 31/12/2021	**34.921**	**258.638**	**418.055**	**381.251**	**1.294.474**	**2.387.338**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	771.314	304.222	467.092		2.283.387	69.380	2.214.007	**2.681.099**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2022	**771.314**	**304.222**	**467.092**		**2.283.387**	**69.380**	**2.214.007**	**2.681.099**
Totale al 31/12/2021	**860.568**	**148.954**	**711.614**		**1.728.026**	**52.301**	**1.675.725**	**2.387.338**

3. Distribuzione delle attività finanziarie fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.892				524.116				771.314			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2022	**89.892**				**524.116**				**771.314**			
Totale al 31/12/2021	**63.939**				**400.975**				**860.568**			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate										
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*di cui: svalutazioni individuali*	*di cui: svalutazioni collettive*	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*di cui: svalutazioni individuali*	*di cui: svalutazioni collettive*	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*di cui: svalutazioni individuali*	*di cui: svalutazioni collettive*	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*di cui: svalutazioni individuali*	*di cui: svalutazioni collettive*	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
Esistenze iniziali		**32.576**			**32.576**		**19.724**			**19.724**		**148.954**		**148.954**											**201.255**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																									
Cancellazioni diverse dai writeoff																									
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(4.675)			(4.675)		11.127			11.127		*(28.406)*		*(28.406)*											**(21.954)**
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																									
Cambiamenti della metodologia di stima		10.628			10.628																				**10.628**
Write-off																									
Altre variazioni		-			-							*183.673*		*183.673*											**183.673**
Rettifiche complessive finali		**38.529**			**38.529**		**30.851**			**30.851**		**304.221**		**304.221**											**373.601**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																									
Write-off rilevati direttamente a conto economico																									

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione rilasciate 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	490.234	258.608	60.641	-	49.627	-
Totale al 31/12/2022	**490.234**	**258.608**	**60.641**	**-**	**49.627**	**-**
Totale al 31/12/2021	**304.224**	**41.560**	**134.407**	**20.677**	**93.430**	**37.474**

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI PER CASSA												
A.1 A VISTA												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate		184.324									184.324	
A.2 ALTRE												
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE (A)		**184.324**									**184.324**	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
TOTALE (B)												
TOTALE (A+B)		**184.324**									**184.324**	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze				101.467					49.050		**52.417**	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili				278.978					146.124		**132.854**	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate				390.868					109.046		**281.822**	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate			524.116					30.851			**493.265**	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate		1.759.271					38.529				**1.720.742**	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE (A)		**1.759.271**	**524.116**	**771.313**			**38.529**	**30.851**	**304.220**		**2.681.100**	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
TOTALE (B)												
TOTALE (A+B)		**1.759.271**	**524.116**	**771.313**			**38.529**	**30.851**	**304.220**		**2.681.100**	

6.4a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza:												
a) Oggetto di concessione conforme con le GL												
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
B. Finanziamenti in inadepmpienze probabili:												
a) Oggetto di concessione conforme con le GL												
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:												
a) Oggetto di concessione conforme con le GL												
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:												
a) Oggetto di concessione conforme con le GL												
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti												
E. Altri finanziamenti non deteriorati:		**719.722**	**124.806**	**56.108**			**4.415**	**9.611**	**20.248**		**866.361**	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL												
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione												
c) Oggetto di altre misure di concessione												
d) Nuovi finanziamenti		719.722	124.806	56.108			4.415	9.611	20.248		866.361	
TOTALE (A+B+C+D+E)		**719.722**	**124.806**	**56.108**			**4.415**	**9.611**	**20.248**		**866.361**	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**72.765**	**343.256**	**469.383**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	**47.003**	**39.415**	**106.250**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	37.812		106.250
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.191	39.415	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	**(18.301)**	**(103.693)**	**(184.765)**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	(18.301)	(94.571)	(184.765)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(9.122)	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	**101.467**	**278.978**	**390.868**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**37.844**		**64.658**		**46.452**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**11.206**		**92.360**		**69.873**	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	11.206					
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			92.360		69.873	
C. Variazioni in diminuzione			**(10.894)**			
C.1. riprese di valore da valutazione					(7.279)	
C.2 riprese di valore da incasso			(10.894)			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	**49.050**		**146.124**		**109.046**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							**3.054.701**	
- Primo stadio							1.759.271	
- Secondo stadio							524.116	
- Terzo stadio							771.314	
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)							**3.054.701**	
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
Totale (D)								
Totale (A+B+C+D)							**3.054.701**	

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica della controparte per tipologia di prodotto	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	
Famiglie consumatrici	1.662.184
Società non finanziarie	1.018.915
Totale al 31/12/2022	**2.681.099**
Totale al 31/12/2021	**2.387.338**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica della controparte per tipologia di prodotto	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	
Nord-est Italia	6.680
Nord-ovest Italia	4.284
Centro Italia	15.287
Sud Italia	2.654.847
Totale al 31/12/2022	**2.681.099**
Totale al 31/12/2021	**2.387.338**

9.3 Grandi esposizioni

Voce	**Totale al 31/12/2022**
a) Ammontare (valore di bilancio)	706.485
b) Ammontare (valore ponderato)	-
b) Numero	1

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	320.122	246.945	249.027	1.082.865	1.244.056	53.978		
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	203.332		39.248	5.110	10.000			
2.2 Titoli di debito					1.010.000			
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure, personale e sistemi interni, oppure eventi esogeni (es. frodi, errori umani, interruzioni di operatività, inadempienze contrattuali ecc.) (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A).

Allo scopo di fronteggiare i rischi operativi gli intermediari devono dotarsi di:

- Adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti;
- Processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti e di adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

I processi e i meccanismi di cui sopra devono tenere conto delle dimensioni aziendali nonché della natura e della complessità delle attività svolte e dei connessi profili di rischi operativo.

Ai fini del calcolo del requisito prudenziale a fronte del rischio operativo, la Cooperativa Gregoriana di Mutualità utilizza il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*). Secondo tale metodo il requisito

patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante così come definito dalla normativa di Vigilanza prudenziale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

RISCHIO OPERATIVO		
Descrizione	Anno	Importo
Indicatore rilevante	2020	264.010
Indicatore rilevante	2021	229.164
Indicatore rilevante	2022	269.445
Media Indicatore rilevante triennio 2020-2022		254.207
Requisito patrimoniale regolamentare		38.131

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

È il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidit risk*) (Circolare n. 288, Titolo IV, Cap. 14, Allegato A).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Relativamente ai rischi di "Secondo Pilastro" è chiesto agli intermediari minori la quantificazione delle esigenze di capitale interno almeno per i rischi di concentrazione *single-name* e di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	320.122		25.531	59.050	162.364	249.027	1.082.865	936.442	307.614	53.978	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche						39.248	5.110		10.000		
- Società finanziarie											
- Clientela	203.332										
B.2 Titoli di debito									1.010.000		
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I mezzi propri della Società sono rappresentanti dal Patrimonio Netto a sua volta costituito da:

- Capitale;
- Riserve;
- Utili d'esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Capitale	1.622.503	1.698.233
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	342.987	364.863
- di utili	342.987	364.863
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	342.987	364.863
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(191.152)	(21.875)
Totale	**1.774.338**	**2.041.220**

4.2 – I Fondi Propri e i coefficienti di Vigilanza

4.2.1 – Fondi Propri

La nozione di patrimonio che la Cooperativa utilizza nelle sue valutazioni è riconducibile ai "fondi propri" che, come stabilito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), si espleta nelle tre componenti del capitale primario di classe 1 (CET 1), del capitale di classe 1 (*Tier* 1) e del capitale di classe 2 (*Tier* 2).

Esso costituisce il presidio principale dei rischi aziendali secondo le disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione dell'Intermediario ai rischi predetti, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori in generale.

Nello specifico, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell'Intermediario, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi. Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (*Tier* 1) e dal capitale di classe 2 (*Tier* 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier* 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier* 1 – AT1). I tre aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali, quali tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza Prudenziale al fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Le attività di rischio ponderate vengono determinate in relazione ai profili di rischio del cosiddetto "primo pilastro" rappresentati nel caso di Cooperativa dal rischio di credito e dal rischio operativo.

La Società si è dotata di un processo autonomo di autovalutazione patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Process*, ICAAP) ai fini della determinazione del livello di capitale interno atto a fronteggiare i rischi cui è esposta, in termini attuali e prospettici, tenendo conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento, anche implementando prove di *stress*. Obiettivo dunque è di certo quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti dall'Autorità di Vigilanza Prudenziale e dei rischi assunti.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**1.746.888**	**1.982.499**
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	14.885	29.770
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	14.885	29.770
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**1.761.773**	**2.012.269**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**1.761.773**	**2.012.269**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	**1.761.773**	**2.012.269**

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.117.837	3.343.110	1.845.820	2.035.299
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			147.666	162.824
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			185.797	200.640
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.322.457	2.508.000
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			76%	80%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			76%	80%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(191.152)**	**(21.875)**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazioni di *fair value* (strumento coperto)		
	b) variazioni di *fair value* (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura di flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**		
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**(191.152)**	**(21.875)**

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito i compensi dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci del Collegio Sindacale e dell'Organo con funzione di gestione per l'anno 2022:

Amministratori	**31.500**
Sindaci	**11.500**
Organo con funzione di gestione	**32.000**

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Sezione 7 – *Leasing* (Locatario)

Alla data del 31 dicembre 2022 non risultano contratti intestati alla Società rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

Sezione 8 – Altre informazioni

8.1 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.2427 comma *bis* del Codice civile

I corrispettivi per l'attività di revisione contabile ammontano complessivamente ad Euro 4.270 lordi.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VERBALE DEL 14/04/2023 ore 21:30

L'anno duemilaventitre, il giorno 14 del mese di aprile alle ore 21:30 si è riunito il Collegio Sindacale della Cooperativa Gregoriana di Mutualità Società Cooperativa presso lo studio del Sindaco Grasso in Angri (SA) alla via Cervinia n. 100 (SA) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

I. Relazione al bilancio chiuso al 31/12/2022

Sono presenti:

1. Dott. Marcello Cruoglio (Presidente)
2. Dott. Luigi Di Leo (Sindaco effettivo)
3. Dott. Francesco Galasso (Sindaco effettivo)

In base all'ordine del giorno, il C.d.A. ha messo a nostra disposizione il bilancio chiuso al 31/12/2022, unitamente alla relazione sulla gestione, alla nota integrativa al bilancio, il rendiconto finanziario, il prospetto di riconciliazione, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Rilevato che i dati in esso inseriti corrispondono alle scritture contabili, il bilancio è il seguente e viene esibito contrapposto a quello del 2021:

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	205.512	784.679
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.681.099	2.366.018
	c) crediti verso clientela	*2.681.099*	*2.366.018*
80	Attività materiali	2.089	900
90	Attività immateriali	27.450	30.500
100	Attività fiscali	3.990	4.658
	a) correnti	*3.990*	*4.658*
120	Altre attività	39.375	40.925
	TOTALE ATTIVO	**2.959.514**	**3.227.680**

	Voci **del passivo e del patrimonio netto**	**31/12/2022**	**31/12/2021**
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.054.319	1.064.270
	a) debiti	*27.204*	*37.155*
	b) titoli in circolazione	*1.027.116*	*1.027.116*
80	Altre passività	77.237	71.741
90	Trattamento di fine rapporto del personale	53.619	50.448
110	Capitale	1.622.503	1.698.233
150	Riserve	342.987	364.863
170	Utile (Perdita) d'esercizio	(191.152)	(21.875)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**2.959.514**	**3.227.680**

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	262.651	214.714
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*262.918*	*196.374*
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.508)	(20.734)
30	MARGINE DI INTERESSE	228.144	193.980
40	Commissioni attive	34.650	30.020
50	Commissioni passive	(1.536)	(2,311)
60	COMMISSIONI NETTE	33.114	27.709
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	261.258	221.688
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(155.992)	36,047
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(155.992)*	*36.047*
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	105.265	257.735
160	Spese amministrative	(300.891)	(286.561)
	a) spese per il personale	*(153.996)*	*(148.714)*
	b) altre spese amministrative	*(146.895)*	*(137.847)*
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(151)	(147)
190	Rettifiche/riprese dì valore nette su attività immateriali	(3.050)	-
200	Altri proventi e oneri di gestione	7.675	7.097
210	COSTI OPERATIVI	(296.417)	(279.611)
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(191.152)	(21.875)
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(191.152)	(21.875)
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(191.152)	(21.875)

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. La stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile e della regolamentazione secondaria alla quale la Vs. Cooperativa finanziaria è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Il valore dei crediti, esposto in bilancio al netto delle rettifiche dirette, analitiche e generiche ammonta ad €2.681.099.

Si dà atto che la Coop è oggetto di verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia, a far data dal 21 febbraio 2023 e tutt'ora in corso. A seguito di detta verifica, su indicazione degli ispettori sono state operate ulteriori rettifiche al valore dei crediti, per un ammontare di € 183.673 rispetto a quelle originariamente stimate dalla coop pari ad € 8.766 e che considerate le riprese analitiche e generiche pari a € 36.447 determinano un saldo negativo a rettifica del valore dei crediti pari ad € 155.992.

Si dà ulteriormente atto che sempre a seguito di segnalazioni da parte degli organi ispettivi di Banca d'Italia, la coop ha provveduto ad adottare un nuovo assetto organizzativo ed amministrato, scaturito dalle dimissioni

di n. 4 membri del CDA in data 30/03/2023. Pertanto l'attuale CDA risulta composto da n. 3 componenti, restando invariata la carica di presidente.

Gli amministratori valutando gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2022 ritengono sussistere il presupposto della continuità aziendale, in osservanza degli obbiettivi minimi prefissati dal piano industriale approvato dal Cda in data 12/04/2023, non essendoci allo stato attuale elementi che possano pregiudicare l'operatività della società. In particolare essendo programmata per l'anno 2023 l'emissione della seconda tranche del Prestito Obbligazionario, che prevede il collocamento di ulteriori Euro 490.000, ciò lascia verosimilmente presumere che la Cooperativa disporrà di liquidità sufficiente per ulteriori nuovi impieghi. Questo obiettivo di breve termine, fissato del CDA nella nuova programmazione triennale, consente una valutazione prospettica positiva della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Pertanto si concorda con l'organo amministrativo che non sussistono rischi per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga del principio.

Il collegio sindacale, ha condotto nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'attività di controllo e vigilanza in ottemperanza alle disposizioni di legge come risulta dalle verbalizzazioni effettuate. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'attività del collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal consiglio Nazionale dei Dott. Commercialisti ed esperti contabili.

In particolare il collegio:

Ha chiesto ed ottenuto dagli amministratori e dalla direzione amministrativa le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

Ha partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni delle norme statuarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;

Ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della società ed ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Ha verificato in base alle informazioni ottenute, che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale

conflitto e/o contrasto con le deliberazioni assunte dall' assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

Ha vigilato sul rispetto delle norme di legge (informativa, requisiti e procedure), in relazione alla specifica operazione di emissione di obbligazioni.

Il Collegio dei sindaci ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Inoltre ai fini del mantenimento dell'iscrizione della Cooperativa nell'albo delle Cooperative a Mutualità prevalente oltre all'osservanza dell'art. 2514 del codice civile si evidenzia quanto segue:

i ricavi derivanti dalla concessione di finanziamenti a soci sono pari al 51,69 % del totale dei ricavi derivanti da tutti i finanziamenti,

il costo del lavoro è rappresentato dal 100% di salari e collaborazioni coordinate e continuative erogate queste ultime da soggetti soci,

le risorse finanziarie per la concessione di finanziamenti sono costituite per la maggior parte da apporti dei soci (61,40%) come capitale sociale e fondo soci sovventori mentre la restante parte (38,60%) è costituita da fonti esterne, rilevate in bilancio come prestito obbligazionario emesso dalla coop e – in misura residuale – come mutuo erogato dalla BCC di Aquara.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni a riguardo.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della legge 59/92 e dell'art.2545 del codice civile, si comunica di condividere i criteri seguiti dal C.d.A. nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere cooperativo della finanziaria, dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Considerando le risultanze dell’attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato alla revisione legale di conti, i Sindaci invitano i soci ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di ripiano della perdita di € 191.152,00 a mezzo l’utilizzo delle riserve indivisibili art. 12 L. 904/77, ampiamente capienti.

Sono le ore 23:30 e le verifiche sono terminate, del che è verbale, letto approvato e sottoscritto. I sindaci:

Dott. Marcello Cruoglio (Presidente)

Dott. Luigi Di Leo (Sindaco Effettivo)

Dott. Francesco Galasso (Sindaco effettivo)

RELAZIONE DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della società Cooperativa Gregoriana di Mutualità soc. coop,

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile al bilancio d'esercizio della società Coop. Gregoriana di Mutualità Soc. Coop., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 202, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'unione Europea, dal D. Lgs. 38/2005 e dalle disposizioni della Banca D'Italia, riguardanti il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società Coop. Gregoriana di Mutualità Soc. Coop. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio sul bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio sul bilancio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare

l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance,* identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della società Coop. Gregoriana di Mutualità Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Coop. Gregoriana di Mutualità Soc. Coop. al 31/12/2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Coop. Gregoriana di Mutualità

Soc. Coop. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop. Gregoriana di Mutualità Soc. Coop. al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Polla, lì 14/04/2023

Timbro e Firma

Nunzio Ritorio
DOTTORE COMMERCIALISTA
SEZ. A
n° 61